

D.A. n. 159 SERV. 7 IPAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. del 18.1.2013, n.6, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.PP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire al Commissari Straordinari delle II.PP..A.B. ;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14, che stabilisce il limite del numero degli incarichi e la fruizione dei permessi dei Commissari straordinari nominati presso le II.PP.A.B.;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, che ha introdotto il "divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;

VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto, per la loro natura eccezionale, degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;

VISTO il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di commissario straordinario, commissario provveditore e commissario ad acta delle II.PP.A.B. regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

VISTO il D.A. n.1145 del 4.6.2014 che modifica il comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. A. n. 386 del 2.4.2013;

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art. 9 dello Statuto dell' Ipab "Casa di riposo Maria Addolorata – Fondazione Maniscalco la Rosa" di Santa Ninfa (TP), approvato con D.P.Reg. n. 214/Serv. IV/S.G. del 28.5.2007, il quale dispone che l'Ente sia retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti designati rispettivamente: uno dal Vescovo di Mazara del Vallo, due dal Sindaco del Comune di Santa Ninfa, uno dall'Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro, uno dall'A.S.P. competente per territorio;

VISTO il D.A. n. 934 Serv. 7 del 24.4.2015 con il quale il Consiglio di amministrazione dell'Ipab suddetta è stato ricostituito, per la durata di quattro anni dalla data del decreto stesso, con la presenza di quattro componenti su cinque statutariamente previsti e precisamente dei sigg.ri : Giuseppe Argento e Giovanni Cancellieri, designati dal Sindaco di S.

Ninfa, dott. Paolo Pellicane, designato dal Vescovo di Mazara del Vallo e dott. Giacomo Pellicane, designato dall'A.S.P., con riserva di integrare lo stesso consiglio, ai sensi dell'art. 8 della L.r. n. 5/1978, con il componente designato dall'Assessore per la Famiglia, le politiche sociali e il lavoro;

RILEVATO che il Consiglio di amministrazione si è insediato in data 19.6.2015 alla presenza del Presidente uscente, dott. Carlo Turriciano, giusta nota prot. n. 645 di 25.6.2015;

CONSIDERATO che il citato art. 9, al 5° capoverso, dello statuto dell'Ipab Casa di riposo Maria Addolorata – Fondazione Maniscalco la Rosa” prescrive che : “il presidente e il vice presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione che li sceglierà tra i suoi stessi componenti. Alla nomina si procederà con votazione segreta e separata nella prima adunanza del consiglio”;

VISTA la nota del Dirigente Generale, prot. n. 39893 del 26.11.2015, con la quale l'Ente suddetto è stato diffidato a provvedere all'adempimento dell'elezione del presidente del C. di A., entro il termine di giorni quindici;

VISTA la nota del segretario dell'Ente, rag. Girolama Mauro, prot.n. 1023 del 14.12.2015, con la quale la stessa segnala che ancora una volta il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11.12.2015 non ha provveduto all'elezione del presidente del consiglio, circostanza che impedisce il normale funzionamento dell'attività socio-assistenziale e amministrativa dell'Ente;

PRESO ATTO che l'Ipab in parola non ha ottemperato agli adempimenti prescritti dallo Statuto e oggetto della diffida prot. n. 39893 del 26.11.2015;

VISTA la nota n. 42 del 18.1.2016 dell'Ipab Casa di riposo Maria Addolorata, acquisita agli atti in data 19.1.2016 al prot. n. 1330, con la quale sono state comunicate le dimissioni rassegnate dai componenti sigg. Giuseppe Argento e Giovanni Cancilleri, designati dal Sindaco di S. Ninfa;

RILEVATO che il venir meno dei consiglieri sigg. Giuseppe Argento e Giovanni Cancilleri, comporta la mancanza del “quorum” con la conseguente decadenza dell'Organo di amministrazione;

VISTA la nota n.1560 del 20.1.2016 con la quale gli Enti statutariamente previsti sono stati invitati a provvedere alle designazioni di propria competenza;

RITENUTO necessario nelle more dell'acquisizione delle designazioni, ai fini della ricostituzione del Consiglio di amministrazione procedere alla nomina di un Commissario straordinario per assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni specificate in premessa, il Consiglio di amministrazione dell' Ipab “Casa di riposo Maria Addolorata – Fondazione Maniscalco la Rosa” di Santa Ninfa (TP) è dichiarato decaduto.

ART.2) Il Sig TURRICIANO CARLO con la qualifica di FUNZIONARIO DIRETTIVO è nominato Commissario Straordinario dell'Ipab suddetta, per la durata di mesi 3 dalla data di notifica del presente decreto e comunque fino alla nomina del sostituto, con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente. L'insediamento del C. di A., ove antecedente al predetto termine, costituisce decadenza dall'incarico.

ART. 3) Il presente decreto sarà notificato all'interessato previa acquisizione da parte del Servizio 7 II.PP.A.B. della dichiarazione del possesso dei requisiti indicati dal D.A. n. 386 del 2.4.2013 e dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e s.m.i..

ART.4) Entro il termine di giorni trenta il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa e le generali condizioni patrimoniali e di funzionalità dell'Ente in rapporto ai fini statutariamente previsti. Permane l'obbligo per lo stesso Commissario di produrre una relazione finale, entro cinque giorni dalla scadenza dell'incarico.

ART.5) Per lo svolgimento del suddetto incarico al Commissario competerà un compenso mensile per come determinato dal D.A. EE.LL. n. 185 del 07.02.2000, oltre ad indennità e rimborsi per legge spettanti. Per i Dirigenti dell'Amministrazione Regionale in servizio si applicano le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della L.r. n.19/2008 e la Circolare n. 9 del 03.06.2009.

Palermo, 20 FEB. 2016

L'ASSESSORE
On. le Gianluca Antonello Micciché

